

Noto. Se intese, luni, che fo heri a di 9, partite di Mantoa, dove era andato a visitar el cardinal de Mantoa, el reverendo episcopo di Verona *olim* dario del papa, per andar a incontrar al smontar l'imperador a Zenoa et farli una oration si chiama *quamquam*, et notificarli la mission di 3 cardinali.

181 *Di Cividale di Friul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 7.* Manda questo aviso: Uno nostro da Cividale, persona experta, mandato a questi contorni per intender li andamenti di quelle gente, riporta che, hessendo a la Trevisa mercore preterito 4 de lo instante, intese da persone diverse, che partirno da Lubiana a li 2, sicome il vescovo di Xagabria a li 30 de luio, hessendosi domino Nicolò da la Torre con le gente alargato di Xagabria, entrò al soccorso del castello con 2500 fanti et alquanti cavalli del paese et 300 fanti usati, et havea tosati ben 1000 del paese a la guisa turchesca per far creder che fussero turchi, et levò di esso castello tutto il suo che vi havea et tutti li canonici, et mesevi vituaria al bisogno et presidio, et se ne era ussuto. Il che presentito da domino Nicolò da la Torre, con tutte le sue gente lo andò ad assaltar et combaterno assai. Infine, hessendo morti molti de l'una et l'altra parte, el vescovo ebbe il peggio, et di soi morirno più de 600; de li inimici da 300 in zerca. Demostrava, et cussì iudicavasi, che con il resto se n'andarà verso Belgrado a ritrovare lo exercito turchesco, che dicono l'antiguada di 40 milia cavalli era in quel luoco, et aspectavasi il resto de lo exercito. Il principe Ferdinando era a Belz in fino a li 20 de luio et con poca gente; soa moier era a Linz, lontana dal principe una piccola giornata. Che a Vienna stavasi con grandissima timidità del Turco. Che li castellani del stato de la Carinthia haveano ordine di star preparati, sichè ad ogni voler del principe possino cavalcar ove più gli bisognerà; quali se haveano offerto. Però insino a mo' non v'è altro motto, ma che molto si teme del venir di turchi. Et li comessari del principe atendono a scoder li resti di certa imposition già imposta dal principe.

Da poi disnar, fo Gran Conseio. Non fu il Serenissimo. Vicedoxe sier Alvise Malipiero.

Fu posto una parte, dar licentia a sier Vidal da Canal podestà di Buie di venir in questa terra per zorni 15. Fo ballotà do volte. Ave: . . .

Fu fato 11 voxe, tra le qual XL Zivill vecchior. Tolto sier Bernardo Capello fo XL, qu. sier Francesco el cavalier, el'è quello seguite il caso come ho scritto di soprà, et non passò. Ave: 495, et di no

525. Rimase sier Marco Antonio di Prioli fo XL, qu. sier Lunardo. Ave: 714, 311.

*Da Brexa, fo lettere di 9, di domino Fergo Grimaldi.* Come el signor Janes havia la febre continua; *tamen* cibava et dormiva ben. A l'incontro la età et la febre; et li medici temeno per la continua febre.

*Da Bergamo, di 8, hore 3 avanti zorno, et di hore una di notte, pur di 8.* Come inimici erano venuti a Vaure et Trezo, et butano el ponte per passar et venir a dar l'assalto a questa città. El capitano zeneral ha mandato 600 fanti a custodia, sichè fanno bone guardie etc.

*Et per lettere di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera vice podestà et proveditor.* Scrive, è stà amalato, et si lieva a far le provision aspectando inimici a l'assalto. El dice, a custodia di questa terra per il gran circuito bisogna fanti 6000, Brexa 2000, Crema 1000. Non so come se potrà far tante cose.

*Da Lodi, di sier Gabriel Venier orator, di . . .* Come il duca ha hauto aviso esser zonti zentilomeni assà et signori, erano con l'imperator, a di 7 in Zenoa, et a di 9 dovea zouzer lo imperador.

*Di campo, da Cassan, del Nani et Dolfin proveditori zenerali, de 8.* Avisa il mandar di do bandiere di fanti 600 in Bergamo, *videlicet . . .*, et il capitano zeneral vol al tutto mantener quella città. *Item*, inimici voleno passar Adda, et andando a Bergamo vol *etiam* lui intrarvi dentro. *Item* scrive, Antonio da Leva li ha mandato uno trombeta con la lettera di l'avisò, de 5, del zoner l'imperador a Monaco. La copia scriverò qui avanti.

*Da Crema, di 9.* Sono lettere di proveditori zenerali, di hozi, hore 4, da Cassano, scriveno che stanno in moto di levarsi, perchè haveano, inimici passavano Adda; et che si debba mandar guastatori 100 di questo territorio, pagati per uno mexe. Si ha *etiam* che Paulo Luzasco era venuto a li confini di brexana per depreddar.

*A di 11, la matina.* La terra, uno (di) peste a 182 Castello, loco vecchio; et . . . di altro mal.

*Da Roma, fo lettere, di sier Gasparo Contarini orator, di 6 et 7.* Come a di . . ., poi dito una solenne messa in capella per il reverendissimo Santa Severina (*Sanseverino*), presente il papa et cardinali, fo publicà la paxe con l'imperator et re Christianissimo; et per il vescovo Gurzense domino Hironimo Balbi veneto fu fato l'oratione, commemorando domino . . . Prato orator di la Cesarea Maestà; et fatta contra turchi; al qual atto l'orator